



# Europa

# Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.  
Direttore Responsabile Angelo Meli

## Via libera dell'Unione Europea agli aiuti alle PMI italiane

**ANNO XI**  
**N. 22-09**  
**04/06/09**

### Sommario

Via libera di Bruxelles a due provvedimenti adottati dal governo italiano per concedere - nel periodo 2009 e 2010 - aiuti alle imprese che si trovano in difficoltà di finanziamento, a causa dell'attuale stretta creditizia.

In particolare, la prima misura approvata dalla Commissione Ue è quella che consente di erogare sovvenzioni fino a un massimo di 500.000 euro per impresa, mentre la seconda contempla la possibilità di aiuti in forma di garanzie. Entrambi i piani - secondo l'Antitrust Ue - soddisfano il quadro di regole messe

a punto fronte Stato in Quelle - si spiegano Stati no di ampio per age- ai finan- «I prov- ni sono le cre- che le in parti-



Neelie Kroes

trovano ad affrontare a causa della crisi», commenta la commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes, sottolineando come queste misure «daranno un sostegno alle imprese che risentono della stretta creditizia senza per questo provocare distorsioni indebite della concorrenza».

La Commissione Ue spiega quindi come questi piani «sono delimitati nel tempo e valgono soltanto per le imprese che non si trovavano in difficoltà alla data del primo luglio 2008, dunque prima della contrazione del credito dovuta alla crisi.

Sono quindi compatibili con le regole europee che contemplano la possibilità di aiuti per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia in uno Stato membro». Inoltre, ricorda la Commissione Ue, «rientrano in un gruppo più ampio di provvedimenti che l'Italia sta attuando nel contesto del Quadro di riferimento temporaneo al fine di dare impulso alla ripresa economica».

da Bruxelles sul degli aiuti di periodo di crisi. grazie alle quali ga in una nota - membri posso- sporre di un più campo d'azione volare l'accesso zamenti. vedimenti italia- volti ad alleviare scenti difficoltà imprese italiane, colare le pmi, si

Comunicare e consumare meglio 2

In calo le emissioni di gas serra per il terzo anno consecutivo 3

San Vito Lo Capo conquista le "5 vele" di Legambiente 3

Elezioni europee: il voto interessa 500 milioni di cittadini 4

Cosa ha fatto per voi l'U.E. nel periodo 2004-2009 5

Abi:a Palermo gli immigrati sono risparmiatori 7

"LiberARCI dalle spine" 2009 9

Inviti a Presentare proposte 10

Manifestazioni 12

Concorsi 12

Spediz. in abb. Postale - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale PA



Castellana Sicula



Regione Siciliana

# AGRICOLTURA

## IN GIOCO FUTURO AGRICOLTURA UE, SCONTRO TRA 27 SU SPESA PAC PESA 40 MILIARDI ALL'ANNO

L'Europa mette in gioco il futuro della sua politica agricola dopo il 2013, ossia il futuro del 40% del bilancio europeo, poco più di 40 miliardi di euro l'anno. Bisogna decidere se smantellare o rinnovare la prima politica economica dell'Ue, che da sola garantisce ai cittadini europei alimenti con i più elevati standard di qualità e di sicurezza sanitaria al mondo, anche in momenti di crisi alimentare, come nel 2008. L'interrogativo posto ai ministri dell'agricoltura dell'Ue riuniti in consiglio informale a Brno, nella Repubblica Ceca, ha messo in evidenza due elementi importanti. In primo luogo lo scontro sulla spesa della politica agricola comune (Pac) è inevitabile, ma rischia di essere il più duro all'interno di alcuni grandi stati membri come la Germania, primo contribuente netto al bilancio europeo. In secondo luogo, è emerso che nell'Ue lo zoccolo dei liberisti è meno importante di quello atteso. Il quadro si presenta in questi termini: veri oltranzisti sono solo svedesi e britannici che vogliono sopprimerne i finanziamenti consegnando il settore agricolo al libero mercato; danesi, olandesi e cechi si collocano su posizioni intermedie; mentre una larghissima maggioranza di stati membri - tra cui l'Italia - ritiene che sia necessario mantenere il volume di aiuti per garantire la continuità della Pac. La partita ora si gioca in casa, tra i ministri dell'agricoltura e delle finanze dei paesi contribuenti netti al bilancio Ue.

Spetterà ai singoli governi decidere se vogliono - e in quale misura - mantenere una politica agricola comune oppure svuotarla dei suoi obiettivi. I tempi sono stretti. La presidente Ceca dell'Ue punta ad ottenere delle conclusioni politiche sul dibattito a giugno prima di passare il testimone alla Svezia. Nel 2010 la Commissione Europea presenterà il documento di linee guida e a metà 2011 le proposte legali al Consiglio Ue insieme alle future prospettive finanziarie. Per l'Italia, la Pac deve continuare a consolidare la produzione comunitaria e migliorare la qualità dei prodotti.

Inoltre, come già indicato dal ministro delle Politiche agricole e alimentari Luca Zaia, «resta centrale il ruolo dell'agricoltore come imprenditore e produttore di beni agricoli», confrontato ai costi aggiuntivi imposti dalle rigide norme europee (ambientali, sanitarie, benessere animale) che gli altri produttori mondiali non devono affrontare. Per l'Italia, quindi, gli aiuti Ue dovrebbero diventare integrazione del reddito per permettere ai produttori di competere sul mercato mondiale. In caso poi di crisi congiunturali o di settore, Roma chiede nuovi strumenti di reazioni al mercato per intervenire a supporto del reddito degli agricoltori. La commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel ha messo in guardia: sarebbe stata una catastrofe affrontare la crisi alimentare senza il sistema degli aiuti diretti al settore. Quanto al futuro ne è convinta: «La nuova politica di qualità - dice - sarà la pietra angolare della Pac dopo il 2013».

**Aviso sito Agricoltura e Foreste Sicilia:**  
**PSR 2007 - 2013 -**  
**Asse 4 - Attuazione**  
**dell'approccio**  
**LEADER - "Bando**  
**per la selezione dei**  
**Gruppi di Azione**  
**Locale e dei Piani**  
**di Sviluppo Locale"**

## Comunicare e consumare meglio



È necessario migliorare la comunicazione sulla qualità dei prodotti agricoli e ristabilire un collegamento tra agricoltori e consumatori. Inoltre le etichette della qualità devono essere più facili da utilizzare e da capire per i cittadini e la politica comunitaria nel settore agricolo deve diventare più coerente.

Sono queste le principali raccomandazioni contenute in una comunicazione della Commissione europea sulla politica di qualità dei prodotti agricoli, adottata nei giorni scorsi. Gli agricoltori europei rispettano alcuni dei requisiti di produzione più rigorosi del mondo per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, il benessere degli animali nonché l'uso di antiparassitari e di medicinali veterinari. Oltre a ciò, utilizzano la competenza e la perizia di cui dispongono per dare ai prodotti qualità specifiche che ne aumentano il valore. Ma

gli agricoltori ottengono la giusta ricompensa per il loro lavoro? I consumatori ricevono informazioni accurate sulle caratteristiche dei prodotti e sulle modalità di produzione?

o il prodotto agricolo;

- esaminare l'opportunità di introdurre specifici termini riservati facoltativi per "prodotto di montagna" e "prodotto tradizionale". Quest'ultimo potrebbe sostituire l'attuale regime delle "specialità tradizionali garantite";
- istituire un unico registro per tutte le indicazioni geografiche (per i vini, le bevande alcoliche e i prodotti agricoli e alimentari), preservando la specificità di ciascun regime;
- migliorare il mercato unico per i prodotti interessati da sistemi di etichettatura, in particolare per i prodotti biologici;
- aumentare a livello internazionale la tutela delle indicazioni geografiche e contribuire allo sviluppo di disposizioni internazionali per le norme di commercializzazione e i prodotti biologici;
- elaborare orientamenti in materia di "buone pratiche" per i sistemi di certificazione privati, al fine di ridurre la potenziale confusione dei consumatori e gli oneri amministrativi per gli agricoltori.

# AMBIENTE

## "Climate Star 2009" premia le iniziative locali per la protezione del clima

Città e comuni europei sono invitati a presentare i propri progetti in materia di protezione del clima partecipando al Concorso "Climate Star 2009" che premia le soluzioni locali per la lotta al cambiamento climatico. Queste comprendono chiaramente le azioni locali per ridurre il consumo di energia, produrre energia a partire da fonti rinnovabili, pianificazione del trasporto per ridurre le distanze, promozione della bicicletta e dell'andare a piedi. I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 22 ottobre a Wachau, presso Vienna in Austria. Il premio Climate Star è una iniziativa di Climate Alliance una associazione che accoglie oltre 1400 comuni e città europee così come popoli indigeni delle foreste tropicali. L'obiettivo principale di Climate Alliance è quello di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra. Il CCRE sostiene l'iniziativa. La data di chiusura delle candidature è fissata al 15 giugno.

<http://www.klimabuendnis.org/227.html#c1108>

## In calo le emissioni di gas serra per il terzo anno consecutivo

"Le recenti riduzioni delle emissioni nell'UE-15 ci confermano che saremo in grado di raggiungere l'obiettivo per noi previsto dal protocollo di Kyoto" sostiene **Stavros Dimas, Commissario europeo responsabile dell'ambiente**. L'inventario delle emissioni compilato dall'Agenzia europea dell'ambiente per il 2007, l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi, indica un calo dell'1,6% delle emissioni nell'UE-15 rispetto al 2006 mentre l'economia è cresciuta del 2,7%. Con tale calo le emissioni nell'UE-15 scendono del 5,0% rispetto al loro livello nell'anno di riferimento (il 1990 nella maggior parte dei casi).

Ciò indica che l'UE-15 è sulla buona strada per conseguire l'obiettivo per essa stabilito dal protocollo di Kyoto di ridurre mediamente le emissioni dell'8% nel periodo 2008-2012 rispetto al livello dell'anno di riferimento. Nell'EU-27 le emissioni sono calate dell'1,2% nel corso dell'anno e risultano diminuite del 12,5% rispetto all'anno di riferimento.

**Tendenza al calo delle emissioni a fronte di una crescita economica** Il calo dell'1,6% nelle emissioni dell'UE-15 tra il 2006 e il 2007 si contrappone ad un incremento del 2,7% del PIL nello stesso periodo. Ciò significa che l'UE è riuscita a scindere ulteriormente le emissioni dalla crescita economica. Le emissioni erano diminuite anche nel corso dei due anni precedenti, dello 0,9% nel 2005 e dello 0,6% nel 2006. Il principale fattore di riduzione delle emissioni nel 2007 – per 64 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente – è stato il calo di emissioni degli utenti domestici, a causa di temperature più miti, delle industrie manifatturiere e del settore siderurgico. Sono invece aumentate le emissioni provocate da refrigerazione e condizionamento d'aria.

Nella maggior parte dei settori è stata registrata una riduzione delle emissioni nel periodo che va dall'anno di riferimento al 2007.

## SAN VITO LO CAPO CONQUISTA

### LE "5 VELE" DI LEGAMBIENTE

#### IL COMUNE SICILIANO TRA LE PRIME 13 LOCALITÀ ITALIANE

Il Comune di San Vito lo Capo ha ottenuto le "5 vele" assegnate della Guida Blu di Legambiente edita dal Touring Club, che rappresentano il massimo riconoscimento assegnato alle coste e alle spiagge italiane. Il comune del trapanese si è piazzato tra le tredici località della speciale classifica nazionale stilata dall'associazione ambientalista grazie a servizi di alta qualità e all'attenzione. L'ottenimento di questo risultato – ha spiegato Matteo Riz-Lo Capo - attesta che il Comune ha centrato gli obiettivi di un percorso virtuoso intrapreso verso la riquilibrata sviluppo sostenibile una migliore qualità



non soltanto ad un mastellino, alla vasta bianchissima ma anche alla sostenibilità. questo risultato – ha detto, sindaco di San Vito che il Comune ha percorso virtuoso intrapreso del territorio, ed eco compatibile e della vita. Si tratta di un

risultato significativo, che ci riempie d'orgoglio, frutto di un intenso lavoro di progettazione e pianificazione." Secondo una nota diffusa da Legambiente, "il Comune ha investito tutto sulla sostenibilità ambientale e sui temi della pianificazione: aree pedonalizzate, piano urbano del traffico, piano di utilizzo del demanio marittimo, libera fruizione delle spiagge, valorizzazione dei prodotti locali, filiera corta nel settore agro-alimentare, recupero e cultura delle tradizioni locali." Legambiente ha premiato a San Vito Lo Capo "un'imprenditoria familiare diffusa sul territorio, che si divide tra la piccola marineria locale che promuove le forme di pesca turismo e l'escursionismo sostenibile, rispettoso del patrimonio naturalistico e la ricettività alberghiera distribuita tra piccoli alberghi e bed and breakfast che hanno saputo recuperare e razionalizzare il patrimonio abitativo esistente." Tra i motivi di plauso dell'associazione nei confronti dell'amministrazione comunale anche "la ricerca nel promuovere iniziative e manifestazioni di pregio, al di fuori della piena stagione estiva". Tra queste il famoso Cous Cous Fest, ma anche Tempuricapuna, Cous Cous Fish e il Festival degli Aquiloni.

Le emissioni del settore industriale sono calate del 14,1%, quelle del settore dell'energia senza i trasporti del 7,4%, quelle dovute all'uso di solventi e di altri prodotti del 23,7%, quelle dell'agricoltura dell'11,3% e quelle provocate dai rifiuti del 38,9%. Sono invece aumentate del 23,7% le emissioni causate in genere dai trasporti e del 24,7% quelle provocate dai trasporti su strada. Nell'UE-27 le emissioni sono scese dell'1,2% nel corso dell'anno. Pertanto sono calate del 12,5% rispetto al livello dell'anno di riferimento, che per alcuni Stati membri non è il 1990, e del 9,3% rispetto ai livelli del 1990. La riduzione rispetto al 2006, pari a 59,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, equivalente, è in larga misura attribuibile agli stessi motivi indicati per l'UE-15.

Gli aumenti di emissioni nell'UE-27 sono stati registrati nei settori dei trasporti, della produzione di cemento e della produzione pubblica di energia elettrica e di calore nonché della refrigerazione e del condizionamento d'aria. Il protocollo di Kyoto non prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni per l'UE-27 poiché all'epoca gli Stati dell'UE-12 non facevano ancora parte dell'Unione. Tuttavia, tutti gli Stati dell'UE-12 si sono impegnati a titolo individuale nell'ambito del protocollo di Kyoto a ridurre le emissioni del 6% o dell'8% rispetto ai livelli dell'anno di riferimento, con l'eccezione di Cipro e Malta che non hanno alcun obiettivo.

I dati sono stati compilati dall'Agenzia europea dell'ambiente e presentati alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

## Elezioni europee: il voto interessa 500 milioni di cittadini

Dal 4 al 7 giugno, 375 milioni di elettori

Europa. Numerose le fonti di informazioni. Le elezioni europee del 4-7 giugno decideranno le sorti di circa 500 milioni di cittadini europei

Il presidente della Commissione europea, massa alle urne per far sentire la loro La posta in gioco è alta poiché, una volta eletto, il Parlamento europeo dovrà pronunciarsi su temi di grande importanza, come la politica energetica, la regolamentazione dei mercati finanziari o l'equilibrio tra lavoro e vita famiglia. Il Parlamento svolge un ruolo essenziale nelle istituzioni dell'UE. I suoi deputati rappresentano direttamente i cittadini. Per fare la loro scelta gli elettori dispongono di numerose fonti d'informazione: il sito del Parlamento europeo elenca tutti i candidati divisi per paese, mentre il sito [Europartv](#) contiene i video degli spot elettorali. Infine, i siti delle reti sociali divulgano ogni giorno nuove informazioni e commenti sulle elezioni europee. I risultati saranno resi noti domenica 7 giugno a partire dalle 22:00, in diretta dall'emiciclo del Parlamento europeo. I cittadini hanno tutte le carte da giocare per far sì che queste siano le loro elezioni. Appuntamento dal 4 al 7 giugno 2009 per costruire l'Europa.



dei 27 paesi dell'UE decideranno sul futuro dell'Europa per aiutarli a scegliere.

deranno le sorti di circa 500 milioni di cittadini europei

José Manuel Barroso, esorta i cittadini a recarsi in

voce. eletto, il Parlamento europeo dovrà pronunciarsi su ca energetica, la regolamentazione dei mercati finanziari.

nell'elaborazione dei testi legislativi e nel controllo del-presentano direttamente i cittadini.

no di numerose fonti d'informazione: il sito del [Parlamento europeo](#) elenca tutti i candidati divisi per paese, mentre il sito [Europartv](#) contiene i video degli spot elettorali. Infine, i siti delle reti sociali divulgano ogni giorno nuove informazioni e commenti sulle elezioni europee.

## 100 di voi: già deciso per chi votare?

100 persone qualunque, 100 facce di diverse nazionalità, 100 cittadini che hanno in comune una cosa importante: tutti voteranno questa settimana per eleggere lo stesso Parlamento, l'unico organo europeo democraticamente eletto e che rappresenta tutti i cittadini d'Europa. Durante il weekend il nostro fotografo ha fatto un giro per le vie di Bruxelles e ha chiesto alla gente che ha incontrato se ha già deciso per chi votare alle elezioni europee.

100 volti, 100 incontri e 100 risposte: le abbiamo raccolte tutte sul nostro account Flickr Pollice in alto significa "ho già deciso per chi votare" e pollice in basso "non ho ancora deciso". Intanto è già iniziato il voto anticipato in alcuni Paesi UE: in Svezia e in Finlandia si vota per posta o nelle ambasciate, mentre in Estonia è in corso il voto elettronico. I primi sondaggi mostrano un'affluenza alle urne maggiore di quella del 2004.

## Servizi finanziari: la Commissione propone di rafforzare la vigilanza finanziaria in Europa

La Commissione europea ha adottato una comunicazione sulla vigilanza finanziaria in Europa, che propone una radicale riforma dell'attuale architettura dei comitati incaricati dei servizi finanziari. La comunicazione introduce un nuovo organismo, il Consiglio europeo per i rischi sistemici (CERS), e istituisce un sistema europeo di sorveglianza finanziaria (SESF), di cui farebbero parte le nuove autorità di vigilanza europee. Faranno seguito, nel prossimo

autunno, concrete proposte legislative interessate a trasmettere commenti **José Manuel Barroso, presidente** ha dichiarato a questo proposito: una migliore vigilanza dei mercati finanziari è necessaria per aumentare la fiducia, evitare le crisi future, garantire un nuovo sistema aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a far fronte nello stesso tempo al rischio sistemico accumulato e ai problemi con gli istituti transfrontalieri. Mi compiaccio del sostegno che gli Stati membri hanno voluto dimostrare alla relazione de Larosière in occasione del Consiglio europeo di primavera. Invito ora i capi di Stato e di governo dell'UE ad approvare, nel Consiglio europeo di giugno, le misure concrete e progressive che presentiamo oggi, nella speranza che la nuova architettura diventi operativa fin dal 2010."



La Commissione invita tutte le parti e osservazioni entro il 15 luglio.

**della Commissione europea,**

"Motivi sia etici sia economici impongono finanziari transfrontalieri. A tal fine ho incaricato un gruppo che presiede di elaborare una relazione che presiede di elaborare una relazione oggi proposte per contribuire a ristabilire la crescita e proteggere l'occupazione. Il

nuovo sistema aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a far fronte nello stesso tempo al rischio sistemico accumulato e ai problemi con gli istituti transfrontalieri. Mi compiaccio del sostegno che gli Stati membri hanno voluto dimostrare alla relazione de Larosière in occasione del Consiglio europeo di primavera. Invito ora i capi di Stato e di governo dell'UE ad approvare, nel Consiglio europeo di giugno, le misure concrete e progressive che presentiamo oggi, nella speranza che la nuova architettura diventi operativa fin dal 2010."

**Charlie McCreevy, commissario europeo incaricato del mercato interno e dei servizi,** ha dichiarato: "La vigilanza finanziaria in Europa non ha tenuto il passo dell'integrazione dei mercati. La crisi ha mostrato che il sistema attuale non è sufficientemente reattivo e che non è adattato a un mercato unico dei servizi finanziari. Il nuovo sistema consentirà di combinare la competenza di tutti i responsabili della vigilanza sulla stabilità finanziaria, grazie al coordinamento di forti organismi europei. Con questa iniziativa la Commissione intende rimediare alle debolezze che la crisi ha messo in evidenza, nonché rispondere all'appello del G-20 di agire a favore di un sistema di regolamentazione e vigilanza dei servizi finanziari più solido e armonizzato a livello internazionale."

Per **Joaquín Almunia, commissario incaricato degli affari economici e monetari:** "Il settore finanziario è stato uno dei principali motori della crescita dalla creazione del mercato finanziario all'inizio degli anni 1990, ma è anche stato all'origine della grave crisi che ha quasi bloccato l'economia alla fine dell'anno scorso. Le riforme proposte oggi sono intese ad istituire un nuovo organismo europeo, il Consiglio europeo per i rischi sistemici, con il compito di analizzare i rischi per la stabilità derivanti dalle evoluzioni macroeconomiche e del sistema finanziario nel suo insieme. Sulla base delle proprie analisi, tale organismo potrebbe mettere tempestivamente in guardia contro possibili rischi sistemici e, all'occorrenza, raccomandare l'adozione di provvedimenti per affrontarli, creando in tal modo per la prima volta un sistema di vigilanza macro-prudenziale per l'UE."

## Vantaggi reali per i cittadini di tutt'Europa Cosa ha fatto per voi la Commissione europea nel periodo 2004-2009

In vista delle imminenti elezioni al Parlamento europeo, la Commissione ha presentato la scorsa settimana un riepilogo dei risultati raggiunti. La Commissione europea ha fatto in modo che l'Unione europea riunificata funzioni a vantaggio dei suoi cittadini e ha garantito maggiore stabilità e prosperità in un'Unione con 27 Stati membri

Essa ha risposto con decisione alla crisi economica e finanziaria, ha attuato una strategia integrata per la lotta ai cambiamenti climatici e per un approvvigionamento energetico sicuro e ha cercato di fare in modo che la globalizzazione diventi inclusiva, sia meglio regolamentata e rispecchi i valori europei.

Il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Questa Commissione, composta da 27 Stati membri, si è trovata a difficili che l'Unione europea enormi cambiamenti economici dimostra che siamo rimasti a quegli obiettivi di fondo che ci hanno permesso di raggiungere risultati così positivi. La futura sviluppo del progetto modo in cui abbiamo reagito a nostro ambizioso programma creazione di una vera politica assunta un ruolo guida nel far ai valori europei e nel promuovere lo sviluppo mondiale. Adesso le imminenti ai cittadini la possibilità di far



pa. Invito i cittadini europei ad avvalersi di questo loro diritto democratico." sione europea José Manuel Barroso ha fatto, la prima di un'Unione allargata a dover affrontare alcuni dei periodi più difficili mai vissuti, in un momento di crisi economica e sociale. Il resoconto del nostro operato saldamente legati a quei valori e a hanno consentito all'Unione di raggiungere un contributo importante al sviluppo europeo. Sono particolarmente fiero del fatto che, in un momento di crisi economica e finanziaria, del fatto che l'Unione ha lottato per il cambiamento climatico e della politica energetica europea. Inoltre, abbiamo fatto in modo che la globalizzazione sia improntata a proteggere gli interessi dell'Europa a livello globale. Le elezioni al Parlamento europeo offrono ai cittadini la possibilità di sentire la loro voce sul futuro dell'Europa.

La sintesi dei risultati raggiunti è contenuta in un documento pubblicato oggi e disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Negli ultimi cinque anni, la Commissione Barroso ha acquistato credibilità agli occhi dei cittadini, degli operatori economici, degli Stati membri e del Parlamento europeo. La Commissione si è dimostrata capace di proporre iniziative ambiziose ma realistiche e di garantirne la realizzazione, e lo ha fatto in un periodo di cambiamento istituzionale e di crisi economica.

Sono state adottate importanti norme che mettono il mercato unico inequivocabilmente al servizio del cittadino, ad esempio potenziando i diritti dei passeggeri nei trasporti, riducendo le tariffe della telefonia mobile o agevolando i pagamenti transfrontalieri. Parallelamente, la Commissione ha semplificato la normativa dell'UE, proponendo di eliminare quasi il 10% della legislazione superflua e di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese.

L'importanza attribuita dalla Commissione alla crescita e all'occupazione, attraverso la nuova strategia di Lisbona e il patto di stabilità e crescita riveduto, ha permesso all'Europa di affrontare meglio l'attuale crisi economica, finanziaria e occupazionale. La Commissione europea è stata la prima istituzione internazionale a presentare un piano di ripresa credibile e ha coordinato la risposta in materia di attività deteriorate, ricapitalizzazione, aiuti di Stato e misure di transizione dal salvataggio alla ripresa in settori specifici come quello automobilistico. La Commissione sta guidando la lotta alla crisi, sia nell'ambito del G-20 sia a livello dell'UE, promuovendo l'attuazione delle raccomandazioni contenute nella relazione sulla vigilanza finanziaria presentata dal gruppo di esperti guidato da Jacques de Larosière (ex direttore generale del Fondo monetario internazionale).

La Commissione Barroso ha guidato la trasformazione della strategia europea in materia di energia e cambiamenti climatici. L'ambizioso pacchetto di misure legislative preparato dalla Commissione Barroso ha dimostrato che l'Europa è pronta a svolgere un ruolo guida e continuerà a farlo in previsione del vertice di Copenaghen sui cambiamenti climatici. Il pacchetto garantisce che le misure a breve termine adottate in risposta alla crisi economica siano pienamente compatibili con i nostri obiettivi a più lunga scadenza. La Commissione europea si è adoperata con grande impegno per influire sul contesto globale in evoluzione per affrontare il problema della povertà, le questioni sanitarie mondiali, il fenomeno della migrazione e le questioni legate alla sicurezza. La Commissione ha dimostrato il proprio peso in occasione delle crisi in Georgia, in Medio Oriente e in Africa. Al tempo stesso, essa ha investito nella stabilità regionale dei Paesi vicini e ha promosso partenariati efficaci e ambiziosi con le potenze mondiali per tutelare gli interessi e i valori europei.

Occorre però un ulteriore impegno. Il ciclo di Doha sul commercio internazionale non si è ancora concluso. La Commissione ha presentato una serie di proposte per riformare i mercati finanziari, rilanciare l'occupazione e affrontare altre sfide impellenti, proposte che però devono ancora essere approvate dall'UE. In un momento in cui resta alto l'impegno per superare gli effetti della crisi economica, la Commissione dovrà adoperarsi affinché l'Unione esca rafforzata da questa fase. L'attenzione resterà incentrata sulla necessità di ratificare il trattato di Lisbona, che conferirà all'Unione una maggiore capacità d'azione.

La Commissione Barroso ha preso l'iniziativa di proporre soluzioni ai problemi attuali: il piano di ripresa economica, i recenti provvedimenti in materia di lotta ai cambiamenti climatici e di sicurezza energetica, il Fondo di adeguamento alla globalizzazione, lo strumento alimentare per lo sviluppo (bilancio di 1 miliardo di euro), l'Istituto europeo di tecnologia, i fondi stanziati per i progetti energetici e la banda larga per le comunità rurali (5 miliardi di euro), il patto europeo sull'immigrazione sono tutti riconducibili a iniziative della Commissione europea. La Commissione ha portato avanti l'agenda europea e ha costruito il consenso tra tutti e 27 gli Stati membri in occasione di ciascun Consiglio europeo, anche nei periodi più difficili. È questa l'eredità della Commissione Barroso.

## Programmi e film europei occupano tre quarti della fascia oraria di maggiore ascolto

Film e programmi televisivi "made in Europe" continuano ad attirare i telespettatori europei. Da uno studio indipendente, realizzato per conto della Commissione europea e che le opere occupano circa tre quarti della fascia oraria di maggiore ascolto delle emittenti europee, risulta che la presenza di video a richiesta è incoraggiante ad una rigorosa verifica della sua conformità alle nuove norme audiovisive europee. Queste misure, destinate a garantire la diffusione delle opere europee, sono state completate nel 2007 con misure specifiche per i nuovi media che tutti gli Stati membri dovranno applicare entro il dicembre 2009 ( [IP/08/2032](#) ).



contato della Commissione pubblicato oggi, risulta prodotte in Europa tre quarti della fascia oraria di maggiore ascolto delle emittenti europee. La presenza di video a richiesta è incoraggiante ad una rigorosa verifica della sua conformità alle nuove norme audiovisive europee. Queste misure, destinate a garantire la diffusione delle opere europee, sono state completate nel 2007 con misure specifiche per i nuovi media che tutti gli Stati membri dovranno applicare entro il dicembre 2009 ( [IP/08/2032](#) ).

"Mi rallegro dell'interesse dei telespettatori per le opere europee. Ciò dimostra che la diversità europea, promossa dalla politica audiovisiva dell'UE, è un valore condiviso da gran parte dei cittadini europei" ha dichiarato Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione europea e attualmente anche commissario responsabile di società dell'informazione e media.

"Tuttavia sono convinto che ci sia modo di fare meglio e di aumentare ulteriormente la diffusione delle nostre opere. In particolare è necessario utilizzare il potenziale dei servizi a richiesta per promuovere contenuti locali ed europei nell'intera Europa, favorendo così diversità culturale e produzione indipendente." Lo studio oggi pubblicato misura per la prima volta il tempo che i telespettatori dedicano all'ascolto di programmi europei. Gli studi precedenti misuravano soltanto la quota ad essi riservata nel palinsesto. Da tale studio risulta che programmi e film europei e indipendenti sono assai popolari. Nel 2007, programmi e film europei hanno rappresentato il 74% del tempo di ascolto, il 75,5% nella fascia oraria dalle 18 alle 23, e i telespettatori dell'UE hanno dedicato il 33,4% del loro tempo di ascolto a produzioni europee indipendenti. La maggior parte dei servizi di video a richiesta delle reti televisive offre quasi soltanto contenuti europei: oltre il 90% dei canali televisivi interrogati indicano che una quota superiore al 75% dei rispettivi cataloghi a richiesta è europea. I servizi indipendenti di video a richiesta promuovono invece in misura assai inferiore le produzioni europee: in effetti il 25% dichiara di proporre meno del 25% di tempo di ascolto europeo nel proprio catalogo. È pertanto importante sorvegliare lo sviluppo delle offerte di video a richiesta nell'UE per sostenere la promozione di un contenuto culturalmente diversificato. Lo studio, basato su un campione rappresentativo dei canali televisivi e dei servizi associati nell'intera l'Europa, è stato condotto per conto della Commissione europea allo scopo di analizzare la promozione delle opere europee da parte delle reti televisive e dei servizi a richiesta, in 30 paesi, come previsto dalle norme audiovisive europee ( [MEMO/08/803](#) ). Lo studio propone inoltre metodi per valutare la presenza di contenuti europei e gli investimenti in tali contenuti da parte dei servizi di video a richiesta. Infine esso incoraggia Stati membri e servizi a richiesta a definire orientamenti per misurare l'importanza del contenuto "made in Europe" nell'ambito dei servizi a richiesta.

Contesto  
A norma della direttiva "Televisione senza frontiere" del 1989, le emittenti televisive europee devono dedicare la maggior parte del rispettivo tempo di programmazione a opere europee e almeno il 10% di questo tempo o dei bilanci per la programmazione a produzioni europee indipendenti. Nel 2007, la portata di questa direttiva è stata estesa ai servizi a richiesta con la direttiva "Servizi di media audiovisivi". Come previsto dalla nuova direttiva, gli Stati membri verificano che i fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta favoriscano, ove possibile e con mezzi adeguati, la produzione di opere europee e l'accesso a tali opere. Diversi strumenti possono concorrere a tale finalità, in particolare la realizzazione di investimenti nella produzione e l'acquisto di diritti sulle opere europee o anche la definizione di una quota adeguata o preponderante di tali opere nei cataloghi di video a richiesta ( [MEMO/08/803](#) ). Lo studio indipendente oggi pubblicato apporta una dimensione esterna alla relazione biennale che la Commissione elabora sul rispetto di tali obblighi da parte degli Stati membri, sulla base delle informazioni da questi trasmesse. Tale studio è stato realizzato per conto della Commissione da Attentional Limited, Oliver & Ohlbaum Associés, Ramboll Management e Headway International. L'ultima relazione della Commissione, relativa al periodo 2005-2006, è stata pubblicata nel luglio 2008 ( [IP/08/1207](#) ). La prossima relazione per il biennio 2007-2008 sarà pubblicata nel 2010.

Contesto

A norma della direttiva "Televisione senza frontiere" del 1989, le emittenti televisive europee devono dedicare la maggior parte del rispettivo tempo di programmazione a opere europee e almeno il 10% di questo tempo o dei bilanci per la programmazione a produzioni europee indipendenti. Nel 2007, la portata di questa direttiva è stata estesa ai servizi a richiesta con la direttiva "Servizi di media audiovisivi". Come previsto dalla nuova direttiva, gli Stati membri verificano che i fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta favoriscano, ove possibile e con mezzi adeguati, la produzione di opere europee e l'accesso a tali opere. Diversi strumenti possono concorrere a tale finalità, in particolare la realizzazione di investimenti nella produzione e l'acquisto di diritti sulle opere europee o anche la definizione di una quota adeguata o preponderante di tali opere nei cataloghi di video a richiesta ( [MEMO/08/803](#) ). Lo studio indipendente oggi pubblicato apporta una dimensione esterna alla relazione biennale che la Commissione elabora sul rispetto di tali obblighi da parte degli Stati membri, sulla base delle informazioni da questi trasmesse. Tale studio è stato realizzato per conto della Commissione da Attentional Limited, Oliver & Ohlbaum Associés, Ramboll Management e Headway International. L'ultima relazione della Commissione, relativa al periodo 2005-2006, è stata pubblicata nel luglio 2008 ( [IP/08/1207](#) ). La prossima relazione per il biennio 2007-2008 sarà pubblicata nel 2010.

Lo studio è disponibile sul seguente sito internet:

[http://ec.europa.eu/avpolicy/info\\_centre/library/studies/index\\_en.htm#eurworks](http://ec.europa.eu/avpolicy/info_centre/library/studies/index_en.htm#eurworks)

## Rapporto annuale dell'Isfol sull'apprendistato

Com'è cambiato l'apprendistato in Italia negli ultimi dieci anni? Ma, soprattutto: chi sono i nuovi apprendisti e quali sono i settori che maggiormente utilizzano questa forma contrattuale? A fare il punto sul mondo dell'apprendistato arriva il Rapporto annuale dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) giunto quest'anno alla sua decima edizione. Nel decennio 1998-2008, l'Isfol rileva un sostanziale raddoppio dell'utenza dell'apprendistato (+87%) che interessa con differenti percentuali il Nord, il Centro e il Sud del Paese. La crescita registrata nel decennio varia nelle diverse macro-aree ed è compresa in un range che va dal 64% dell'area settentrionale, al 110% per il Mezzogiorno, fino al 143% del Centro. Alla luce di questo raddoppio, l'apprendistato rappresenta oggi una quota pari mediamente al 17% degli occupati della fascia d'età 15-29 anni: in sostanza, un giovane su sei è titolare di un contratto di apprendistato. Secondo il monitoraggio Isfol, per la prima volta nel 2007 il numero degli occupati con contratto di apprendistato in Italia ha superato la quota delle 600mila unità, raggiungendo la media annuale di 638.807 unità, facendo segnare una crescita dell'8,4% rispetto al 2006. I dati quasi definitivi per il 2008 confermano il trend di crescita (644.592 unità) e allo stesso tempo lasciano prefigurare un rallentamento nella diffusione dello strumento (+0,9% rispetto all'anno precedente) che sembra fare da apripista alla crisi economica. L'Isfol registra anche il cambiamento progressivo delle caratteristiche degli apprendisti. Infatti, se negli ultimi anni guadagnano qualche posizione i laureati (4,7% nel 2007), la maggior parte di apprendisti resta legata ad un target con al più la licenza media (54,6%); cresce invece l'età media, visto che quasi un quarto ha almeno 25 anni.

<http://www.corriereuniv.it/2009/06/lisfol-fa-il-punto-sull'apprendistato/>

## Abi: a Palermo gli immigrati sono risparmiatori

I migranti a Palermo vanno in banca soprattutto per utilizzare gli strumenti di pagamento, di gestione della liquidità e di finanziamento; 6 su 10 la scelgono per passaparola. Consistente il numero di coloro che risparmiano somme piccole o oltre i 500 euro. Presentata oggi a Palermo la ricerca Abi-CeSPI "Banche e nuovi italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati". Focus su inclusione finanziaria e migrant banking

Cliente medio ossia con un profilo di utilizzo dei prodotti bancari legato in prevalenza ai servizi finanziari di base, e soprattutto risparmiatore. A Palermo come nel resto d'Italia infatti, circa l'80% dei migranti bancarizzati utilizza soprattutto gli strumenti di pagamento e di gestione della liquidità. L'immigrato nel capoluogo siciliano si caratterizza però per la propensione a risparmiare, somme piccole o decisamente più consistenti. Fondamentale lo scambio di informazioni tra parenti, amici e conoscenti: 6 immigrati su 10 scelgono la banca per passaparola.

Sono queste le caratteristiche principali del migrante bancarizzato, illustrate oggi a Palermo in occasione della presentazione della ricerca *Banche e nuovi italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati*, realizzata dall'Associazione Bancaria Italiana in collaborazione con il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI). L'evento, organizzato dalla Commissione Regionale Abi della Sicilia con la collaborazione del Comune di Palermo, è stato dedicato al tema dell'inclusione finanziaria e del migrant banking. "I

nuovi italiani rappresentano oggi un segmento del mercato non più trascurabile - ha spiegato Roberto Bertola, Presidente della Commissione Regionale Abi - Diviene perciò necessario comprendere le esigenze che emergono dal lato della domanda ed individuare soluzioni che possono rispondere ai bisogni ed alle attese dei nuovi interlocutori". Tra i relatori anche l'Assessore alle Attività Sociali e Pari Opportunità del Comune di Palermo, Stefano Santoro.

La ricerca Abi-CeSPI è stata condotta dal lato dell'offerta su un campione di banche pari al 63,7% del totale degli sportelli attivi sul territorio nazionale, e dal lato della domanda su un campione rappresentativo di migranti, bancarizzati e non, appartenenti a 10 nazionalità (filippini, bangladesi, ghanesi e marocchini per Palermo) in 5 aree urbane: Milano, Roma, Brescia, Perugia e Palermo.

Dai dati risulta che il territorio dove si risiede, la nazionalità, l'anzianità migratoria e il tipo di attività svolta incidono sensibilmente nel rapporto degli immigrati con le banche. Interessante il quadro di Palermo per quanto riguarda la situazione degli occupati: il 30% è imprenditore (in particolare nel settore del commercio)

rispetto alla media su base nazionale del 16,8%. Tra i fattori caratterizzanti anche il contatto col paese di origine: a Palermo i filippini risultano essere la comunità più transnazionale.

### Servizi bancari

L'82% dei bancarizzati (pari al 46% del campione della ricerca Abi-CeSPI) ricorre agli strumenti finanziari che rispondono a esigenze molto semplici e basilari, in primo luogo servizi di pagamento e di conto corrente. Il 16% dei bancarizzati (pari all'8% del campione) dimostrano invece un profilo più maturo: in prevalenza uomini giovani con un elevato livello di istruzione, residenti in Italia da più di 5 anni e per un terzo imprenditori, utilizzano almeno sei prodotti bancari. Il 54% dei bancarizzati ha attivato un finanziamento presso una banca, il 50% sono mutui. La fascia dei non bancarizzati (pari al 45% del campione) è invece caratterizzata ancora da un rapporto distante e flessibile con la banca, ma in fase di evoluzione.

### Risparmio

La percentuale dei risparmiatori occupati a Palermo è circa del 70%, in linea alla media generale. Più nel dettaglio, il capoluogo siciliano si caratterizza per la capacità degli occupati di risparmiare somme piccole (il 26% per cento dichiara di risparmiare meno di 50 euro al mese, contro il 18% medio dell'intero campione), e decisamente più consistenti (oltre il 18% risparmia più di 500 euro, il 10% medio invece se considerate anche le altre aree urbane). I filippini sembrano risparmiare più a Palermo che a Roma: nel capoluogo siciliano i risparmiatori consistenti sono quasi il 40% degli occupati, favoriti probabilmente dal minor costo della vita, mentre a Roma nessun occupato ha indicato la medesima capacità di risparmio e la maggioranza è concentrata tra i risparmiatori deboli. Simile situazione anche per i bangladesi: nella fascia di risparmio oltre 500 euro, il valore di Palermo è tre volte superiore a quello romano (il 9,7% contro il 2,3%).

### Rimesse

Considerando le nazionalità, la comunità filippina risulta essere la più transnazionale per frequenza di invii delle rimesse: circa il 67% compie un invio al mese. In generale, il 67,53% compie un invio ogni 2-3 mesi o una volta al mese. Il 24% invia ogni volta fra i 100 e i 200 euro, il 18% invia tra i 200 e i 300 euro; le nazionalità asiatiche inviano rimesse più cospicue, i ghanesi inviano quantità minori; seguono i marocchini. Dal punto di vista del canale di invio, l'uso delle agenzie di money transfer (MTO) è maggiore a Palermo rispetto a quanto accada nelle altre aree urbane considerate dalla ricerca Abi-CeSPI; la banca si mantiene comunque al secondo posto.



# ATTUALITA'

## Libri, Amadore e Uccello raccontano

### "L'isola civile e le aziende siciliane contro la mafia"

Serve una legge specifica per tutelare gli imprenditori che decidono di chiudere i rapporti con la criminalità organizzata, esattamente come in passato è stato fatto per i collaboratori di giustizia. A lanciare la proposta è il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, dalle pagine de "L'isola civile - Le aziende siciliane contro la mafia" (Serena Uccello, Nino Amadore, Einaudi, pagg.262, 17,50). Il libro, da oggi in tutte le librerie, racconta le ragioni storiche ed economiche della ribellione antiracket di cui sono rese protagoniste le imprese siciliane negli ultimi due anni. Un viaggio attraverso la storia di chi ha scelto di dire no alla mafia ma anche di chi continua ad accettarne i favori.

"Se è stata fatta una legislazione di favore nei confronti dei pentiti che è stata utilissima per contrastare la mafia, si può ipotizzare - racconta Lo Bello - anche una legislazione di favore per quelle imprese che, collaborando con lo Stato, possono aiutarci a disarticolare il sistema imprenditoriale affaristico-mafioso. Questo è un argomento sul quale bisogna riflettere senza furori ideologici, specialmente in un fase storica come questa dove, almeno in Sicilia, si sta avvertendo un grande cambiamento di clima e dunque collaborazioni di questo tipo potrebbero trovare un consenso molto più ampio rispetto al passato". La proposta di Lo Bello, che ha accolto con grande soddisfazione l'introduzione dell'obbligo di denuncia, si rivolge a quell'area cosiddetta grigia, border line che potrebbe raccontare e sapere molte cose e la cui collaborazione potrebbe essere utile per bonificare la vita economica. Un po' come è avvenuto nell'area industriale di Carini (Palermo) dove gli imprenditori che hanno denunciato avevano persino in casa gli esattori del racket.

Un invito quello di Lo Bello finalizzato a incentivare denunce e collaborazioni visto che, come hanno ricostruito i due giornalisti del Sole 24Ore, sono ancora numerose le zone della Sicilia dove le denunce del racket sono pari a zero o quasi. Non solo. Secondo i due giornalisti, in alcune aree della regione Cosa nostra si è già inserita in attività evolute come quello energetico o nella gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, magari approfittando delle varie emergenze.

C'è un altro elemento che emerge: alla stagione felice della ribellione contro Cosa nostra che vede in prima linea gli imprenditori siciliani non è seguito un moto di popolo con il coinvolgimento di altri protagonisti della vita politica ed economica della Sicilia ma non solo: «Continuo a sostenere - dice Amadore, - che l'adesione spontanea dei professionisti e di altri pezzi della società, in termini di denunce contro il racket e il riciclaggio del denaro mafioso, potrebbe avere un effetto devastante per Cosa nostra e per tutte le mafie».

## SERIT Sicilia



Si conferma il trend positivo della riscossione dei tributi in Sicilia. Tra gennaio e aprile 2009, Serit Sicilia S.p.A. ha riscosso oltre 194 milioni di euro da ruoli emessi da tutti gli Enti (Stato, Regione, Comuni, INPS, INAIL, Ordini, Consorzi, Collegi, ecc) contro i 181 milioni di euro incassati nello stesso periodo del 2008, con un incremento pari al 7,15 per cento.

In proporzione, è maggiormente cresciuto (+7,89 per cento) l'importo della parte dei versamenti erariali destinati alla Regione, che dai 61 milioni del 2008 sono ascesi agli oltre 66 di quest'anno (vedi prospetto allegato).

Ma da cosa dipende l'incremento delle riscossioni?

«L'aumento degli incassi è motivato, in larga misura, dal ricorso alla rateazione dei tributi. - spiega il Direttore generale di SERIT Sicilia, Antonio Finanze - La rateazione delle cartelle di pagamento, già prevista dalla norma, è stata semplificata e potenziata da Riscossione Sicilia attraverso un regolamento che consente a cittadini ed imprese in temporaneo stato di difficoltà economica di accedere alla dilazione di un debito fiscale d'importo non superiore a 10mila euro presentando una semplice istanza. Da aprile 2008 ad oggi, le domande di rateazione presentate all'Agente della riscossione sono circa 50mila, di cui 15mila pervenute nei primi quattro mesi del 2009».

"La riscossione dei tributi iscritti a ruolo procede anche con altri strumenti. - prosegue Finanze - Si sono confermate un ottimo



deterrente le iscrizioni ipotecarie, balzate a oltre 15mila nei primi quattro mesi dell'anno, numero più che doppio rispetto alle 7.250 ipoteche iscritte entro aprile 2008, e le "ganasce fiscali": tra gennaio e aprile, infatti, sono stati inviati oltre 58mila preavvisi di fermo amministrativo ad altrettanti siciliani, tremila in più rispetto allo stesso periodo del 2008. **Il ricorso alle rateazioni spiega la flessione dei pignoramenti presso terzi, che consentono all'Agente della riscossione di pignorare ai terzi creditori (anche alle pubbliche amministrazioni, nei casi previsti dall'art. 48-bis del DPR 602/73) somme dovute al fisco da soggetti iscritti a ruolo. Il primo quadrimestre 2009 si è chiuso, infatti, con 1.529 procedure, duecento in meno rispetto all'anno scorso. Di queste, solo 808 sono riconducibili all'applicazione del citato art. 48-bis.** Risultati apprezzabili - conclude il Direttore Generale di SERIT Sicilia - sono derivati anche dalla strategia di comunicazione dell'Agente della riscossione, volta ad avvicinare il fisco ai siciliani attraverso la comunicazione e l'informatizzazione del sistema, entrambe necessarie al tempestivo e agevole pagamento dei tributi: infatti, mediante il collegamento al sito internet [www.seritsicilia.it](http://www.seritsicilia.it), nel quadrimestre in esame ben 1.372 contribuenti hanno saldato online le tasse iscritte a ruolo con addebito su carta di credito, mentre in 4.250 hanno chiesto password e pin per accedere, nel pieno rispetto della privacy, al proprio estratto conto delle tasse, in cui sono elencati pagamenti effettuati e debiti residui".

## "LIBERARCI DALLE SPINE" 2009 - RIPARTE LA STAGIONE DEI CAMPI DI STUDIO E LAVORO SULLE TERRE CONFISCATE ALLA MAFIA



Prende il via, da giugno, l'iniziativa promossa dall'Arci Sicilia e dalla cooperativa sociale Lavoro e Non Solo

Dal prossimo 10  
5 mesi – ripartiranno  
sulle terre confiscate  
Alto Belice Corleo-

Nove i campi  
giovani di tutta Italia  
matica della lotta

Ciascun campo,  
vedrà alternarsi mo-  
confiscate, al fianco  
*Lavoro e non Solo*, a  
storia del movimento  
mazione territoriale

Come già acca-  
edizioni, i campi  
figure che si sono  
dignità, i diritti e la  
**Domina**, sindacali-  
matrice e organizza-  
lotta dei braccianti e  
pazione dei feudi; e

origini lombarde, dirigente sindacale, arrestata nel 1922 per "eccitamento all'odio di classe".

I singoli e i gruppi interessati a partecipare ai campi di studio e lavoro "*LiberArci dalle Spine*", possono inviare una mail all'indirizzo [info@lavoroenonsolo.com](mailto:info@lavoroenonsolo.com), oppure chiamare al numero 091. 6101000.

Di seguito il calendario con le date dei campi.



giugno – e per i successivi  
i campi di studio e lavoro  
alla mafia nei territori dell'-  
nese.

previsti, che si rivolgono ai  
per sensibilizzarli sulla te-  
alla criminalità organizzata.  
della durata di 2 settimane,  
menti di lavoro sulle terre  
dei soci della cooperativa  
momenti di studio della  
antimafia e attività di ani-  
a Corleone.

duto durante le precedenti  
saranno dedicati a due  
distinte nelle lotte per la  
giustizia sociale: **Maria**  
sta della CGIL Sicilia, ani-  
trice delle donne durante la  
delle contadine per l'occu-  
**Maria Giudice**, socialista di

Periodo	Località	Attività agricole	Volontari
10/24.06.09	Corleone	Sistemazione vigneto; Impianto pomodori, peperoni, cipolle e basilico	10
9/23.07.09	Corleone	Trebbiatura del grano e dei legumi; Sistemazione vigneto, pomodori	15
24.07/7.08.09	Corleone	Trebbiatura del grano e dei legumi; Sistemazione vigneto	30
8/17.08.09	Corleone	Sistemazione vigneti; raccolta pomodoro	30
21.08/4.09.09	Corleone	Raccolta pomodoro, melanzane, peperoni, cipolle	30
7/21.09.09	Corleone	Raccolta pomodoro, melanzane, peperoni, cipolle, mandorle. Vendemmia	30
16/30.09.09	Canicattì	Vendemmia, recinzione e costruzione del muretto, sistemazione del capannone e dei vialetti interni	30
23.09/7.01.09	Corleone	Raccolta pomodoro, melanzane, peperoni, cipolle	20
9/23.10.09	Corleone	Preparazione terreni per semine, sistemazione vigneti	20

*Lavoro e non Solo* è una cooperativa sociale di tipo b, ai sensi della legge 381/91, che mira al reinserimento socio – lavorativo di soggetti con svantaggio psichico.

Nata in seno all'Arci Sicilia dall'esperienza della Carovana Antimafia, *Lavoro e non Solo* è composta da 13 soci e dal 2000 gestisce beni confiscati alla mafia nei territori dell'Alto Belice Corleonese e a Canicattì (AG).

Alla cooperativa sono stati assegnati, ad oggi, oltre 120 ha di terreno, un'abitazione e uno stabilimento di confezionamento legumi, a Corleone (Pa), e l'agriturismo Monte Jato, a S.Cipirrello (Pa). *Lavoro e non solo* aderisce all'associazione Libera.

# ATTUALITA'

## BANCO DI SICILIA, ESPERTI DI CREDITO AGRARIO INSEGNANO AGLI STUDENTI DEL MASTER PER MANAGER DELLE AZIENDE VITIVINICOLE



Si è concluso alla Facoltà di Economia dell'Università di Palermo un ciclo di lezioni nell'ambito della 5ª edizione del Master M.A.S.V. (Master dei Manager delle Aziende del settore vitivinicolo) che ha avuto anche quest'anno il **Banco di Sicilia** (UniCredit Group) come sponsor nell'ottica di consolidare i rapporti fra la banca e l'Ateneo palermitano. Le lezioni del Master - diretto anche quest'anno da Sebastiano Torcivia, docente di Economia Aziendale all'Università di Palermo - sono state affidate fra gli altri anche a funzionari, del Banco di Sicilia e del Gruppo UniCredit, esperti in materia di credito agrario. Tre incontri per una durata complessiva di dodici ore hanno consentito a Maurizio Corrao del Banco di Sicilia di approfondire i temi del credito agrario, del suo ruolo nello sviluppo del settore vitivinicolo e dei certificati en primeur e ad Ernesto Ajello e Giovanna Pizzitola di UniCredit Corporate Banking di analizzare le problematiche connesse alle operazioni bancarie di export. Altri temi trattati nelle lezioni sono stati i rischi nel commercio internazionale, il credito documentario, le garanzie bancarie e la banca d'impresa. Le lezioni hanno sviluppato inoltre il tema del ruolo del credito agrario nello sviluppo del settore vitivinicolo con particolare attenzione alle fonti normative del credito agrario. Tra le altre specificità affrontate gli strumenti e le forme tecniche di finanziamento, le garanzie tipiche del credito agrario, il trattamento tributario, i bisogni dell'imprenditore agricolo e i finanziamenti del credito agrario.

## INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/12/09

Programma «Gioventù in azione» Azione 4.4 –

**Progetti che incoraggiano la creatività e l'innovazione  
nel settore della gioventù**



Il presente invito a presentare proposte si prefigge l'obiettivo di individuare progetti che mirino all'introduzione, all'attuazione e alla promozione di elementi innovativi e qualitativi nell'ambito dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù.

Tali elementi innovativi e qualitativi possono fare riferimento:

- al contenuto delle attività proposte; e/o,
- ai metodi utilizzati in vista dell'esecuzione delle attività, in base ai nuovi approcci nel campo dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù.

### Temi prioritari

Nel 2009, nell'ambito del presente invito a presentare proposte verrà attribuita priorità ai progetti che si concentrino sui seguenti temi:

- alfabetizzazione mediatica dei giovani
- «e-youth work» (lavoro online per i giovani)

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura è responsabile dell'attuazione del presente invito.

Le proposte devono essere presentate da **organizzazioni a scopo non lucrativo**. Tali organizzazioni possono essere:

- reti e organizzazioni non governative (ONG);
- enti pubblici.

Lo stesso vale per le organizzazioni partner. IT C 123/14 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 3.6.2009

( 1 ) Decisione n. 1350/2008/CE del 16 dicembre 2008 (GU L 348/115 del 24.12.2008, pag. 115).

( 2 ) COM(2007) 833 def. del 20.12.2007.

Al momento della presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente residenti da almeno **2 anni** in uno dei paesi del Programma. I paesi del Programma sono i seguenti:

— **gli Stati membri dell'Unione europea** ( 1 ): Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;

— gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE): **Islanda, Liechtenstein e Norvegia**;

— i paesi candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione conformemente ai principi generali nonché alle condizioni e modalità generali stabiliti negli accordi quadro conclusi con questi paesi in vista della loro partecipazione ai programmi comunitari: **Turchia**.

I progetti devono coinvolgere partecipanti di almeno **quattro paesi diversi del Programma** (ivi compresa l'organizzazione richiedente), di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea. Le persone fisiche non possono richiedere una sovvenzione nell'ambito del presente invito a presentare proposte. I progetti devono essere avviati prevedendo attività a scopo non lucrativo ed essere inseriti nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE



I progetti devono iniziare imperativamente tra il **1 o dicembre 2009** e il **31 marzo 2010**.

Avranno una durata minima di **12 mesi** e una durata massima di **18 mesi**.

Le candidature ammissibili saranno valutate in base ai seguenti criteri:

**Criteri qualitativi** I criteri qualitativi rappresenteranno il **90 %** dei punti disponibili nell'ambito della procedura di valutazione. Verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri qualitativi:

— **Pertinenza del progetto relativamente agli obiettivi e alle priorità del Programma (40 %)**

— **Qualità del progetto e dei metodi operativi implicati (50 %)**

**Criteri quantitativi** I criteri quantitativi rappresenteranno il **10 %** dei punti disponibili nell'ambito della procedura di valutazione. Saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri quantitativi:

— **Profilo e numero di partecipanti (ivi compresi quelli con minori opportunità) e promotori coinvolti nel progetto (10 %)**

Le persone provenienti da paesi o territori d'oltremare e, se del caso, le istituzioni pubbliche o private con sede in questi paesi, sono ammissibili al programma Gioventù in azione, in base alle regole del programma e alle norme in vigore nello Stato membro al quale sono legati. L'elenco di questi paesi e territori d'oltremare si trova nell'allegato 1A della decisione 2001/822/CE del Consiglio del 27 novembre 2001 relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare alla Comunità europea («decisione d'associazione oltremare», GU L 314 del 30 novembre 2001).

L'importo totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito è stimato a **1 200 000 EUR**.

Il contributo finanziario dell'Agenzia non può superare il **65 %** del totale delle spese ammissibili del progetto. La sovvenzione massima sarà di **100 000 EUR**. L'Agenzia si riserva il diritto di non distribuire tutti i fondi disponibili.

Le domande devono essere inviate entro e non oltre il **30 settembre 2009** al seguente indirizzo: Education, Audiovisual and Culture Executive Agency «Youth in Action» Programme — EACEA/12/09 BOUR, 4/029 Avenue du Bourget, 1 BE-1140 BRUSSELS

— per posta, farà fede il timbro postale;

— per mezzo di una società di corriere espresso e in tal caso farà fede la data della ricezione da parte della stessa società di corriere (si prega allegare copia della ricevuta).

Saranno accettate solo le candidature che utilizzano il **formulario corretto, debitamente completato e datato**, con un **bilancio equilibrato** (entrate/spese) e presentato in **copia unica** (in originale), nonché **firmato** dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti per conto dell'organizzazione richiedente. Non saranno accettate le domande presentate oltre i termini specificati. Non saranno accettate le domande inviate via fax o per posta elettronica. Gli orientamenti dettagliati per i candidati nonché i formulari sono reperibili su Internet al seguente indirizzo: [http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call\\_action\\_4\\_4\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2009/call_action_4_4_en.php) o possono essere richiesti per iscritto a: Education, Audiovisual and Culture Executive Agency «Youth in Action» Programme — EACEA/12/09 BOUR, 4/029 Avenue du Bourget, 1 BE-1140 BRUSSELS

GUUE C 123 del 3.6.2009

## Invito a presentare proposte — Azione preparatoria relativa a una capacità di risposta rapida dell'UE

I.1. La Commissione europea, direzione generale Ambiente, Unità Protezione civile, pubblica un invito a presentare proposte per individuare dei progetti da finanziare riguardanti una capacità di risposta rapida dell'UE nel campo della protezione civile. Il sostegno finanziario verrà concesso sotto forma di sovvenzioni.

I.2. I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle azioni nonché le condizioni di finanziamento sono descritti nella relativa guida per la richiesta di sovvenzioni, che contiene anche istruzioni dettagliate su tempi e modi per la presentazione delle proposte. La guida e i relativi moduli di domanda di sovvenzione possono essere scaricati dal sito Europa al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/environment/funding/grants\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/funding/grants_en.htm)

I.3. Le proposte devono pervenire all'indirizzo della Commissione indicato nella guida per la richiesta di sovvenzioni entro il 7 agosto 2009. Le proposte devono essere inviate per posta o tramite corriere entro il 7 agosto 2009 (per la data di spedizione fa fede il timbro postale o la ricevuta di consegna). Possono essere anche recapitate a mano presso l'apposito indirizzo indicato nella guida, entro le ore 17:00 del 7 agosto 2009 (fa fede la ricevuta datata e firmata dal funzionario competente). Non saranno accettate proposte inviate per fax o posta elettronica, fascicoli incompleti o fascicoli suddivisi in più spedizioni.

I.4. La procedura per la concessione delle sovvenzioni si articola nelle seguenti fasi:

- ricevimento, registrazione e avviso di ricevimento da parte della Commissione;
- valutazione delle proposte da parte della Commissione;
- decisione di concessione e notifica dell'esito ai richiedenti.

I beneficiari verranno scelti in base ai criteri indicati nella guida di cui al punto I.2., nei limiti degli stanziamenti disponibili.

In caso di decisione positiva da parte della Commissione, verrà stipulata una convenzione di sovvenzione (espressa in euro) tra la Commissione e il proponente.

Tutte le fasi della procedura sono strettamente riservate.

### DG TREN/E1/SUB-266-2009

La Commissione intende accordare una sovvenzione a favore di azioni miranti a migliorare la formazione dei funzionari addetti al controllo, responsabili dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di trasporto internazionale su strada, come annunciato nel programma di lavoro della DG TREN per il 2009.

Le informazioni relative al presente invito sono pubblicate sul seguente sito internet: [http://ec.europa.eu/transport/grants/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/transport/grants/index_en.html) IT 4.6.2009

GUUE C 124 del 04/06/09

GUUE C 123 del 3.6.2009

# MANIFESTAZIONI

## Giornata Mondiale sull'Ambiente

La Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si celebra ogni anno il 5 giugno, è uno dei principali mezzi attraverso i quali le Nazioni Unite promuovono in tutto il mondo la consapevolezza per la tutela dell'ambiente e rafforzano l'attenzione della politica su questo tema e la necessità di agire. Quest'anno il tema è "Il tuo Pianeta ha bisogno di te". Un modo per impegnarsi a tutela dell'ambiente è seguire la campagna via Twitter all'indirizzo [www.twitter.com/UNEPandYou](http://www.twitter.com/UNEPandYou) e coinvolgere amici, familiari e altri iscritti a Twitter a prendere parte al Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) per raggiungere l'ambizioso obiettivo di 100.000 adesioni. L'UNEP si impegna a piantare un albero per ogni nuovo iscritto a Twitter che partecipa alla campagna da ora fino al 5 giugno. L'obiettivo è di coinvolgere 100.000 iscritti al social network e, a sua volta, piantare 100.000 alberi per la Campagna UNEP "Billion Tree". La campagna "Pianta un albero" è la prima di una serie di eventi della campagna Seal the Deal (Sigla l'accordo) guidata dalla Nazioni Unite in vista dell'incontro ONU sul cambiamento climatico che si terrà a Copenhagen dal 7 al 18 dicembre.

# CONCORSI

## "Un minuto di diritti": concorso per le scuole

Nell'ambito delle iniziative per ricordare i 20 anni della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (il prossimo 20 novembre), l'UNICEF Italia e Raitre Bambini e Ragazzi, con il patrocinio del Segretariato Sociale RAI, intendono lanciare un concorso video per la realizzazione di "cortissimi" da un minuto che raccontino il diritto alla partecipazione. Il Ministero dell'Istruzione ha aderito all'iniziativa e promuoverà il concorso in tutte le scuole attraverso i suoi canali di comunicazione. Il concorso dal titolo "Un minuto di diritti" è collegato al concorso internazionale oneminutes junior e prevede la realizzazione di video di 60 minuti che rac-

## Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli)

Avviso di posto vacante per tre posti di presidente di commissione di ricorso — VEXT/09/585/AD 13/BoA

Avviso di posto vacante per sei posti di membro delle commissioni di ricorso — VEXT/09/586/AD 11/BoA

GUUE C 119 del 28/05/09

## UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE (EPSO)

### AVVISO DI CONCORSO GENERALE EPSO/AD/176/09

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il concorso generale EPSO/AD/176/09 per assumere Interpreti di conferenza (AD 5/AD 7) di lingua finlandese. Il bando di concorso è pubblicato esclusivamente in finlandese nella Gazzetta ufficiale C 123 A del 3 giugno 2009. Informazioni complementari possono essere consultate sul sito di EPSO: <http://eu-careers.eu>  
GUUE C 123 del 3.6.2009



dare a docenti, genitori e ragazzi la possibilità di riavvolgere il nastro delle conoscenze acquisite autonomamente e ripartire da zero, per affrontare con consapevolezza il mondo del web e le problematiche ad esso associate. Il progetto è del Ministero della Pubblica Istruzione, svolto in collaborazione con CASPUR, Dipartimento di Informatica dell'Università di Roma "La Sapienza", Master Universitari in "Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche" e "Gestione della sicurezza informatica", e il patrocinio della Polizia Postale e delle Comunicazioni. ReW è rivolto ai ragazzi di 14-16 anni, in quanto è proprio in questa fascia di età che il ragazzo inizia ad esplorare il mondo del web sia per scopi didattici che ludici; è inoltre rivolto ad insegnanti e genitori allo scopo di affiancare i ragazzi nel percorso conoscitivo della rete. Racconta il Web è il concorso, indetto nell'ambito del progetto, che intende premiare le migliori idee creative riguardanti le aree tematiche trattate nel corso. Ogni classe potrà scegliere tra due modalità di realizzazione: cortometraggio e narrativa. La classe sarà supportata dall'insegnante, il quale avrà il ruolo di referente. Verranno premiati i primi 6 classificati della sezione Narrativa e i primi 6 della sezione cortometraggio. I termini di scadenza per la consegna dei lavori, da effettuarsi tramite il sito indicato sotto sono pertanto prorogati al 30 Giugno 2009.

## La casa editrice La Zisa seleziona "Nuovi autori"

La casa editrice La Zisa seleziona opere letterarie di nuovi autori in lingua italiana da pubblicare nelle proprie collane di narrativa, poesia e saggistica. Per partecipare è sufficiente inviare la propria opera (corredata da nome, cognome, indirizzo, numeri telefonici e-mail e una breve nota autobiografica), entro e non oltre il 30/06/2009, a: Edizioni La Zisa, via Francesco Guardione, 5/E - 90139 - Palermo; o via e-mail a: [manoscritti@lazisa.it](mailto:manoscritti@lazisa.it) o [segreteria@lazisa.it](mailto:segreteria@lazisa.it). Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale. I dattiloscritti non saranno restituiti. Per info: tel. 091 331104 - cell. 328 4728708 o 329 0326070; e-mail: [presidente@lazisa.it](mailto:presidente@lazisa.it) - [segreteria@lazisa.it](mailto:segreteria@lazisa.it)

# CONCORSI

## Ricerca Lavoro

Il Servizio **Eures** della Regione **Puglia** informa che l'agenzia **Jason Associates**, [www.jasonassociates.com](http://www.jasonassociates.com), per una **Compagnia Aerea** privata seleziona **5 impiegati add. Vendita** per la creazione di un Centro di Servizi Internazionale a Lisbona (**Portogallo**). **Requisiti:** servono persone entusiaste, determinate e risolte, con eccellente conoscenza delle lingue inglese e italiana e con una solida esperienza (almeno 2 anni) nell'attività specifica della vendita di prodotti di alto livello a clienti professionali. Il compito dei prescelti sarà di creare una rete di potenziali clienti organizzando appuntamenti tra questi e i Direttori d'area della Compagnia e curando, prima e dopo, tutti gli aspetti legati alla buona riuscita della vendita dei pacchetti aziendali in sinergia con il proprio team e per la soddisfazione dei clienti.

Gradita la conoscenza a buon livello di altre lingue europee.

**Si offre** contratto a tempo indeterminato full-time 40 ore settimanali con un periodo di prova iniziale di 6 mesi (in accordo con la legislazione portoghese) e un salario minimo garantito di € 1.500 mensili lordi trattabili in base all'esperienza e alla qualificazione possedute. Benefit: buoni pasto. Le selezioni dei candidati non residenti in Portogallo saranno realizzate dall'agenzia di reclutamento in tre fasi: 1) intervista telefonica; 2) sessione di verifica delle competenze linguistiche [anche attraverso l'utilizzo di Skype]; 3) intervista diretta in Portogallo con le spese di viaggio rimborsato dal datore di lavoro.

**Scadenza:** 31 luglio 2009, ma è meglio candidarsi al più presto.

Per candidarsi compilare =IN LINGUA INGLESE= il form online su [www.thejetrepublicexperience.com](http://www.thejetrepublicexperience.com) citando nel campo NIF: **Eures Puglia 4714671**. Per informazioni scrivere a Ana Antunes (Jason Associates) [aantunes@jasonassociates.pt](mailto:aantunes@jasonassociates.pt) oppure a Carlo Sinisi [eures@regione.puglia.it](mailto:eures@regione.puglia.it).

L'agenzia di selezione del personale **KTG Recruitment** cerca un **ITALIAN SPEAKING ADVISER** per la sede di Preston (Lancashire, **Regno Unito**) di un cliente che si occupa di servizi finanziari.

**Richiede:** ottima conoscenza delle lingue inglese e italiana, sia parlate sia scritte; saranno apprezzate precedenti esperienze nel settore. **Offre:** retribuzione di £ 14.000 più commissioni. **Scadenza:** 12 giugno 2009. Sul sito [www.ktgreruitment.co.uk](http://www.ktgreruitment.co.uk) si trovano informazioni sull'offerta e le modalità di candidatura. Ci si può candidare anche inviando lettera di presentazione e CV (tutto in inglese) a Reena, all'indirizzo [i fo@ktgreruitment.co.uk](mailto:i fo@ktgreruitment.co.uk).

L'agenzia di selezione del personale **Career Legal** cerca un **ITALIAN SPEAKING LEGAL PA** per la sede londinese (City of London, **Regno Unito**) di un cliente statunitense. **Richiede:** ottima conoscenza delle lingue inglese e italiana, sia parlate sia scritte, capacità di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità. **Offre:** contratto di lavoro permanente e retribuzione annua di £ 35.000 più vari extra. **Scadenza:** 15 giugno 2009. Sul sito [www.careerlegal.co.uk](http://www.careerlegal.co.uk) si trovano informazioni sull'offerta e le modalità di candidatura. Ci si può candidare anche inviando lettera di presentazione e CV (tutto in inglese) a Stuart Lang, all'indirizzo [stuartlang@careerlegal.co.uk](mailto:stuartlang@careerlegal.co.uk). L'agenzia assicura una risposta entro tre giorni lavorativi a tutte le candidature ricevute.

L'agenzia **Aspex Recruitment** offre a Manchester (**Regno Unito**) i seguenti posti per personale che conosca la lingua italiana: **Administrator, Sales Agent, Sales Executive, Reservations Agent, Speakers, Customer Service Advisor** e altri.

**Richiede:** ottima conoscenza delle lingue inglese e italiana, sia parlate sia scritte, capacità di esprimersi in modo professionale ed educato, capacità di risolvere i problemi e di lavorare autonomamente, conoscenza dei comuni programmi informatici.

**Offre** corso di formazione iniziale. Le condizioni contrattuali variano secondo il posto. **Scadenza:** 24 giugno 2009. Sul sito

[www.aspexrecruitment.co.uk](http://www.aspexrecruitment.co.uk) si trovano informazioni sulle offerte e il modulo per la candidatura. Ci si può candidare anche inviando lettera di presentazione e CV (tutto in inglese) all'indirizzo [in-fo@aspexrecruitment.co.uk](mailto:in-fo@aspexrecruitment.co.uk).

La sede di Lincoln (**Regno Unito**) della società **Rockstar** sta cercando **due ITALIAN LOCALISATION TESTER**, che saranno impiegati per controllare gli ultimi giochi su tutte le attuali piattaforme e per individuare problemi ed errori. I candidati devono conoscere molto bene sia la lingua inglese sia quella italiana, essere interessati al mondo dei videogame, preferibilmente essere esperti giocatori di videogame e conoscere vari tipi di console, PC e software. **Offre** un eccellente ambiente di lavoro e una retribuzione annua di GBP 14,500, che può superare le GBP 18,000 con i bonus e gli straordinari. **Scadenza:** 1° luglio 2009. Sul sito <http://jobs.rockstargames.com/> si trovano informazioni sull'offerta e il modulo per la candidatura. Ci si può candidare anche inviando lettera di presentazione e CV (tutto in inglese) a Lee Johnson, all'indirizzo [jobs@rockstarlincoln.com](mailto:jobs@rockstarlincoln.com).

### Concorso "I giovani e la salute"

I giovani dai 15 ai 25 anni sono invitati a partecipare al concorso "I giovani e la salute" presentando un breve messaggio insieme ad un disegno, un poster, una fotografia o un video che esprimano le loro idee su temi legati alla salute che li toccano più da vicino:

- 1 - Comunicare la salute
- 2 - Creare un ambiente sano
- 3 - No Limits - Imparare a gestire il rischio
- 4 - La salute nel mercato del lavoro
- 5 - L'istruzione come motore per una salute migliore
- 6 - Migliorare la salute attraverso l'animazione giovanile e l'istruzione non formale.

I partecipanti devono risiedere nei paesi UE, oppure in Norvegia, Islanda, Svizzera, Lichtenstein, Croazia, ex Rep. Jugoslava di Macedonia, Albania, Bosnia - Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia. Possono partecipare individualmente o in gruppo.

**Scadenza:** 12 giugno 2009. Sul sito [http://ec.europa.eu/health-eu/youth/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health-eu/youth/index_en.htm) si trovano tutte le informazioni e le modalità di candidatura.

I vincitori verranno premiati in base alla categoria e all'età. Alcuni vincitori, oltre i 18 anni, verranno invitati a presentare il proprio lavoro alla **Conferenza UE sui giovani e la salute** a Bruxelles il 9-10 luglio 2009.

[www.eurocultura.it](http://www.eurocultura.it)

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

## Anno 2009 – Giugno

Bando/Invito	Fonte	scadenza
«Energia Intelligente Europa»	GUUE C 81 del 04/04/09	25 Giugno 2009
Invito a presentare proposte 2008 – Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013) Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C 328 del 23/12/08	Dal 1° Aprile al 1° Settembre
Mobilità di breve durata	Sito CNR	16/06/09

## Anno 2009 – Luglio

Bando/Invito	Fonte	scadenza
<b>MEDIA 2007 – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE</b> EACEA/28/08 i2i audiovisual	GUUE C 293 del 15/11/08	7 luglio 2009
Energia: invito a presentare proposte per sovvenzioni	GUUE C 111 del 15/05/09	<b>15 luglio 2009</b>
MEDIA 2007: bando di gara per sostegno al video on demand e distribuzione digitale cinema	GUUE C 111 del 15/05/09	<b>15 luglio 2009</b>
Sostegno per l'attuazione di progetti pilota	GUUE C 111 del 15/05/09	<b>15 luglio 2009</b>

## Anno 2009 – Agosto

Bando/Invito	Fonte	scadenza
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/21/2009 Azione preparatoria nel settore dello sport	GUUE C 111 del 15/05/09	<b>31 agosto 2009</b>

## Anno 2009 – Settembre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Azioni nel settore dell'eco innovazione del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione	GUUE C 89 Del 18/04/09	10 settembre
<b>LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2009</b>	GUUE C 111 del 15/05/09	15 settembre 2009

## Anno 2009 - ottobre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
<b>Società dell'informazione</b> <b>MEDIA 2007</b> Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei – Sistema di sostegno «automatico». <b>Codice: EACEA 27-07</b>	<u>GUUE C 289</u> <u>del 1° dicembre 2007</u>	<b>30/04/2008</b> <b>01/10/2009</b> <u>VEDI SCHEDA</u>

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

## anno 2009 - Novembre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Programma Cultura — Progetti pluriennali di cooperazione Progetti di traduzione letteraria Progetti di cooperazione culturale con Paesi Terzi Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura	GUUE C 141 Del 07/06/08	01/11/09

## Anno 2009 — Dicembre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Programma di lavoro "Persone" del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 256 del 09/10/08	31/12/09

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione Programma specifico "Capacità"	GUUE C 273 del 28/10/08	Cordis.europa.eu
RST: invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Persone"	<a href="http://cordis.europa.eu">http://cordis.europa.eu</a>	<a href="http://cordis.europa.eu">http://cordis.europa.eu</a>
SUB 02-2008	GUUE C 282 Del 06/11/08	
ESPON Gara d'appalto	GUUE C 283 Del 07/11/08	
Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2008 e 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e nell'ambito del programma di lavoro 2009 del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare	GUUE C 296 del 18/11/08	
Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei . Messa in rete dei distributori europei Sistema di sostegno selettivo		
Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione	GUUE C 23 Del 29/01/09	<a href="http://ec.europa.eu/ict_psp">Hhttp://ec.europa.eu/ict_psp</a>
ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA Invito a presentare proposte per la formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)	GUUE C 79 del 02/04/09	
ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA Invito a presentare proposte per la formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)	GUUE C 78 del 02/04/09	

# Programmi comunitari

## 2007-2013

<b>Apprendimento permanente</b> Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	<b>GUUE 327 del 24 novembre 2006</b>
<b>CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione.</b> Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	<b>GUUE L 310 del 9 novembre 2006</b>
<b>Europa per i cittadini</b> DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « <b>Europa per i cittadini</b> » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	<b>GUUE L378 del 27 dicembre 2006</b>
<b>Gioventù in azione 2007-2013</b> Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	<b>GUUE L 327 del 24 novembre 2006</b>
<b>Marco Polo II</b> Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « <b>Marco Polo</b> » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	<b>GUUE L 328 del 24 novembre 2006</b>
<b>MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007</b> - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	<b>GUUE L 327 del 24 novembre 2006</b>
<b>Progress</b> DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — <b>Progress</b> .	<b>GUUE L 315 del 15 novembre 2006</b>
Programma di lavoro 2008 del 7° <b>Programma Quadro</b> CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	<b>GUUE C 288 del 30 novembre 2007</b>
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	<b>GUUE C 290 del 04 dicembre 2007</b>
Programma “ <b>Gioventù in azione</b> ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	<b>GUUE C 304 del 15 dicembre 2007</b>
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	<b>Www.programmemed.eu</b>
Programma Media Mundus	<b>COM 892 del 09/01/09</b>

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

# Regolamenti della Commissione Europea

Decisione del Consiglio, del 26 febbraio 2009, relativa alla firma a nome della Comunità europea della convenzione sugli accordi di scelta del foro

GUUE L 133 del 29/05/09

Decisione del Consiglio, del 25 maggio 2009, che adotta un programma di ricerca supplementare che deve essere attuato dal Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica

GUUE L132 del 29/05/09

Regolamento (CE) n. 450/2009 della Commissione, del 29 maggio 2009, concernente i materiali attivi e intelligenti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (1)

GUUE L135 del 30/05/09

Regolamento (CE) n. 451/2009 della Commissione, del 29 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR

GUUE L135 del 30/05/09

**Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale**

**Direttore responsabile:** Angelo Meli.

**Redazione:** Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

**Sede legale:** via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

**Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.**

**Indirizzo e-mail:** carrefoursic@hotmail.com **Sito Internet:**

[www.carrefoursicilia.it](http://www.carrefoursicilia.it)

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì  
dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

**La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte**